

VareseNews

Sant'Antonio è a casa del prete ma per la festa ci sarà

Pubblicato: Martedì 15 Gennaio 2008

Dopo una lunga chiusura si riaprono battenti per i riti in onore del "**padrone di casa**", ma i lavori di restauro della chiesa di Sant' Antonio abate in piazza della Motta dureranno per un'altra decina di mesi.

Da domani, **mercoledì 16 gennaio, sino a domenica** fedeli e curiosi che non rinunciano mai alla tradizionale visita in occasione della sagra, potranno vedere ben poco a causa della **presenza, davvero ingombrante in un edificio così piccolo, dei ponteggi** indispensabili per i **recuperi artistici di pareti e soffitto**.

C'è dunque un'emergenza spazio tuttavia largamente preferibile al protrarsi della chiusura: lungo i due lati della navata centrale sono state collocate una sessantina di sedie, mentre ceri e lumini potranno essere accesi subito dopo gli ingressi.

Insomma quest'anno un tempio in formato ridotto sarà a disposizione delle migliaia di varesini che in omaggio alla secolare tradizione lo visiteranno; **alla sua festa non mancherà però Sant' Antonio: la statua infatti, prudentemente trasferita e custodita sin dall'inizio dei lavori nell'abitazione del prevosto Donnini**, da domani sarà di nuovo al suo consueto posto dove resterà sino alla conclusione della sagra che, per quanto riguarda l'accesso alla chiesa, **avverrà domenica quando, a partire dalle 17, l'architetto Angelo Baila avrà illustrato le opere di restauro in atto**.

I **Monelli della Motta**, animatori dei festeggiamenti e ai quali si deve il recente pubblico ricordo di monsignor Proserpio, mitico prevosto varesino scomparso nel 1948, anche quest'anno hanno pubblicato **un numero unico ricco di notizie e approfondimenti sulla sagra di Sant'Antonio Abate**, certamente la festa cittadina più partecipata, sia in chiave religiosa, sia in chiave laica.

Una festa popolare, semplice, rasserenante. Non è un caso che al lancio dei palloncini, riservato ai bambini, siano sempre presenti adulti in gran numero. Di questi tempi poi siamo in molti a guardare al cielo.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

